

Rassegna del 04/03/2025

FIPCRER

04/03/25	Corriere di Bologna	7 Basket City piange «Tatto» Era l'icona del playground ai Giardini - Addio a Andrea Tattini Il basket bolognese piange «Tatto», la leggenda del campetto	Schiavina Enrico	1
04/03/25	Corriere Romagna	38 Aviators, tutto facile contro Castelmaggiore	...	3
04/03/25	Corriere Romagna	38 La Fast Coffee si arrende alle bombe di Modena	...	4
04/03/25	Gazzetta di Parma	41 Walnut, successo agevole	Minato Stefano	5
04/03/25	Gazzetta di Parma	41 Cus, continua la marcia	S.m.	6
04/03/25	Gazzetta di Reggio	36 Stasera su FB il focus sul basket minore	...	7
04/03/25	Liberta'	41 Gara da incorniciare a Borgotaro l'Fbk si scopre grande	Ellezeta	8
04/03/25	Liberta'	41 Fellegara trascina Calendasco domina «Vinto di squadra»	Iz	9
04/03/25	Nuova Ferrara	37 Tutte le risorse dell'Adamant Ora emerge anche Tiagande	Montanari Lorenzo	10
04/03/25	Nuova Ferrara	37 La Vis Rosa a Cesena cede alla distanza	...	12
04/03/25	Nuova Ferrara	37 La Benedetto 1964 Cento parte forte Magik Parma battuto a domicilio	L.M.	13
04/03/25	Repubblica Bologna	9 Addio al "Tatto", amico del basket bolognese	I.bo.	14
04/03/25	Resto del Carlino Bologna	9 Sport in lutto per 'il Tatto' La leggenda dei Playground che non si arrendeva mai - Addio mitico 'Tatto' Una vita per il basket Con un talento unico e quel sorriso infinito	Gallo Alesandro	15
04/03/25	Resto del Carlino Cesena	5 La Nuova Virtus torna a vincere con Mara Fullin in panchina «Ci si rialza solo col lavoro» - Con Fullin la Nuova Virtus torna al successo «Conosco solo una soluzione: il lavoro»	Ravaglia Luca	17
04/03/25	Resto del Carlino Cesena	5 Basket 2005, inizia la corsa per la salvezza	Ravaglia Luca	19
04/03/25	Resto del Carlino Ferrara	5 Adamant, sarà duello in testa con Pordenone Ma la trasferta di San Giorgio è un crocevia	Cavallini Jacopo	20
04/03/25	Resto del Carlino Ferrara	5 La Vis Rosa lotta ma cade a Cesena	...	21
04/03/25	Resto del Carlino Imola	8 L'Olimpia dura solo pochi minuti La regina Vasto si dimostra superiore	Gelati Giacomo	22
04/03/25	Resto del Carlino Imola	8 Il Guelfo di Agresti si arrende ancora nel finale	a.m.	23
04/03/25	Resto del Carlino Modena	5 Vignola si arrende tra le mura di casa	Ceglia Davide	24
04/03/25	Resto del Carlino Ravenna	5 Il Faenza Basket Project cade con onore contro Cavezzo	...	25
04/03/25	Resto del Carlino Ravenna	5 Aviators Lugo, buona la prima in poule play off Contro Castel Maggiore il match dura un quarto	...	26
04/03/25	Resto del Carlino Reggio Emilia	4 La Saturno passa ad Albinea	...	27
04/03/25	Resto del Carlino Reggio Emilia	4 U17, al via la fase interregionale	Corbelli Cesare	28
04/03/25	Resto del Carlino Rimini	8 Angels schiacciasassi con Pesaro Ma San Marino non ferma i Baskers	...	29

LUIGI TATTINI AVEVA 70 ANNI

Basket City piange «Tatto» Era l'icona del playground ai Giardini

Se ne è andato Andrea Tattini, vinse due campionati in due sport diversi nello stesso anno. a pagina 7 **Schiavina**

Addio a Andrea Tattini Il basket bolognese piange «Tatto», la leggenda del campetto

Icona del torneo ai Giardini Margherita, è scomparso a 70 anni

Appassionato

Iniziò con il calcio, fece la Promozione col Boca poi il basket in C a Castel San Pietro

Il lutto

di **Enrico Schiavina**

L'impresa realizzata in gioventù da Andrea Tattini, scomparso a 70 anni nella notte tra domenica e lunedì, non è scritta su nessun albo d'oro ma resterà probabilmente un record imbattibile. Da giovane il Tatto, come era conosciuto da mezza Basket City (da tutta, negli anni ottanta) vinse due campionati in due sport diversi nello stesso anno. Uno giocando a calcio da centrocampista, in Promozione con il Boca, l'altro giocando a basket in Serie C a Castel San Pietro. Incastrando per una stagione intera allenamenti e partite (mai saltata una) con energia e passione inesauribili.

Nato calciatore, Tattini è stato una autentica leggenda del campetto, quello da basket. Per costanza e dedizione, pur nei limiti di un giocatore fatto in casa e mai emerso dalle serie minori, un'icona dei suoi tempi. Impossibile a Bologna, se si ha una certa età e si segue il basket, non aver mai incrociato il Tatto, ai tempi amico di chiunque in città abbia mai preso in mano una palla arancione. La fama ormai internazionale del torneo dei Giardini Margherita è stata costruita soprattutto attorno a personaggi come lui, che ne fu scatenato protagonista per due decenni. Mai giocato da professionista, ma cuore, mentalità, selvaggia voglia di competere (ed elevazione, era alto circa 1.80 ma schiacciava alla grande) come non se ne sono più visti. «L'ho avuto spesso come avversario, era un agonista feroce, irriducibile, eppure gli volevano bene tutti, ma proprio tutti, il che a ripensarci è straordinario» lo ricorda Stefano Pillastrini. Che da allenatore di lunghissima esperienza, aggiunge una riflessione tecnica: «Era

completamente autodidatta, tutto quel che sapeva fare su un campo di basket l'aveva imparato al campetto, senza regole. Ripensandoci, oggi sarebbe impossibile».

In rete riemergono fiumi di aneddoti, legati spesso alle acrobazie che faceva per partecipare a partite e tornei in città e provincia, anche nella stessa serata, sfiorando l'ubiquità, comparando ovunque. Ma il suo regno erano Giardini Margherita e Meloncello, dove all'aperto, sul cemento, con i vecchi tabelloni in legno, uno come lui poteva sfidare chiunque, anche i giocatori veri.

Personaggio totale, il Tatto. Nato a San Lazzaro, ha sempre gravitato nella zona est della



città. «E tutti quelli della sua generazione che abitavano da quelle parti lo ricordano sfrecciare con la sua Kawasaki 900, anche d'inverno, i capelli lunghi al vento ancora bagnati dopo la doccia e addosso solo una camicia sbottonata», lo ricorda Gabriele Giacometti della Fip regionale. Colpito duramente da una grave malattia, negli ultimi anni Tattini ha continuato per anni a frequentare i Giardini Margherita, con una verve senza fine: raccontando storie, dando consigli, manifestando amore incondizionato per il basket, anche da una sedia a rotelle, coinvolgente fino all'ultimo. Lascia la moglie Luana e un numero incalcolabile di amici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La zanetta Dall'album dei ricordi: Andrea Tattini e la consegna della «zanetta» in occasione del suo ritiro



La storia



Pillastrini
Gli voleva-
no bene tutti,
a ripensarci è
straordinario

● Andrea Tattini, scomparso a 70 anni, vinse due campionati in due sport diversi nello stesso anno: giocando a calcio in Promozione, con il Boca, e a basket in Serie C a Castel San Pietro

DR1 POULE PROMOZIONE

Aviators, tutto facile contro Castelmaggiore

AVIATORS LUGO	76
PROGRESSO	57

AVIATORS LUGO: Rosetti ne, Cortecchia, Mazzotti 10, Baroncini L. 2, Fussi 12, Creta 10, Canzonieri 17, Caramella, Belmonte, Arosti 13, Ravaoli 12, Pasquali. All.: Baroncini F.

PROGRESSO CASTELMAGGIORE: Skuletic 2, Salsini, Fabbri, Bartoli 2, Di Fonzo 8, Riguzzi N. 16, Tomic 6, Riguzzi F. 10, Veli, Sinani 2, Turrini 11, Righi. All.: Palumbi

PARZIALI: 17-10; 36-22; 57-42.

LUGO

Ha preso il via la seconda fase del campionato di Divisione

Regionale 1 ed è iniziato con una netta vittoria il cammino degli Aviators.

La squadra di coach Baroncini supera l'Happy Basket Progresso Castel Maggiore, piazzando l'allungo decisivo già nel secondo quarto. La formazione lughese ha sempre tenuto in mano il risultato, chiudendo a +7 il primo periodo e raddoppiando il vantaggio al riposo (36-22). Praticamente inalterato il margine alla terza sirena che ha reso quasi ininfluente gli ultimi dieci minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DR1 POULE PROMOZIONE

La Fast Coffee si arrende alle bombe di Modena

MO.BA. MODENA	79
FAST COFFEE	63

MODENA BASKET: Marzo 6, Proli 2, Mengozzi, Lelli 8, Morgotti 9, Guazzaloca 19, Berni 3, Nasutti 11, Guardasoni L. 7, Covolo, Guardasoni M. 14. All.: Boni.

VILLANOVA TIGERS: Zannoni 23, Polverelli 11, Buo 9, Signorini 16, Bollini, Mussoni 4, T. Guiducci, Mazzotti, Donini. All.: Miriello.

PARZIALI: 19-16; 44-33; 56-49.

MODENA

Debutto amaro nella seconda fase per la Fast Coffee che viene sconfitta a Modena, ma soprattutto bersagliata dalle 14

triple mandate a bersaglio dai padroni di casa che si conferma imbattuta in casa.

Tigers avanti 4-6, poi Guazzaloca e Nasutti sono gli artefici del break di 14-2 che indirizza la gara. I Tigers non mollano (19-16 alla prima sirena), Modena però si allontana al riposo (44-33). Signorini frena le fughe modenesi e alla terza sirena è ancora tutto in equilibrio (56-49). Ma qui salgono in cattedra i bombardieri emiliani con cinque triple consecutive e Modena arriva fino al 77-55.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pallacanestro Serie C femminile

Walnut, successo agevole

» Rinvio al 19 marzo il derby tra Sapi Salso e Abs Unipolsai Pbp, la sedicesima giornata del campionato di serie C femminile ha visto scendere in campo delle formazioni parmensi la sola Walnut Noceto. Alla «Guidetti» di Reggio Emilia, in casa del fanalino di coda Artigrafiche, la squadra di coach Aiello ha eseguito il suo compito, imponendosi per 52 a 27. Si è trattato di una gara dai ritmi bassi caratterizzata da una partenza con il freno a mano tirato da parte delle parmensi tanto che all'intervallo il divario in favore delle gialloblù era di soli nove punti. Nella ripresa l'aggressività della formazione reggiana ha iniziato a salire e Zoni & C. si sono prontamente adeguate. Con una difesa

più aggressiva la Walnut ha recuperato palloni e realizzato canestri, chiudendo la sfida con venticinque di vantaggio. Protagonista dell'incontro è stata Giada Petrilli autrice di 16 punti. Questa settimana gli impegni delle parmensi si apriranno domani con la trasferta della Roby Profumi sull'ostico campo del Puianello (ore 19,45), mentre al palamosè, alle ore 19,45, la capolista Abs Unipolsai riceverà le reggiane del Tricolore. Ma la sfida più importante ai fini della classifica sarà quella che venerdì vedrà di fronte alla «Slawitz» di Noceto (ore 21,20) le padrone di casa della Walniut e l'Arbor Reggio Emilia.

Stefano Minato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Divisione Regionale 2 Piegato un buon Sorbolo Cus, continua la marcia

» La 3B Sorbolo prova a fermare la marcia della capolista Cus Parma. Ci riesce per un tempo grazie a un Federico Masola in gran spolvero (23 punti). Nella ripresa gli universitari ripartono dalla grande e, trascinati Pedron, 22 punti, tanti palloni recuperati e una grande difesa su Masola, si impongono 72 a 59. Rimane in scia l'Abs Unipolsai che, seppur con tante assenze, batte la Lasemilia col punteggio di 78 a 53. Dopo un primo quarto in equilibrio, il Pbp (Ferrari 16) prende il largo e chiude l'ultimo quarto lasciando stabilmente in campo tre atleti del 2007 e due del 2006. Sorprende la battuta d'arresto, 73 a 58, dei Fulgorati a Calendasco. Subito un parziale di 24 a 11 nel primo quarto i fidentini, non si riprendono sia per

le negative percentuali di tiro sia per la grande fiducia dei padroni di casa che segnano due triple di tabella e due canestri allo scadere dei quarti. La miglior Mazzei Architects della stagione (Di Noia 23) stende col punteggio di 77 a 68 la corazzata Fiorenzuola. Tre le chiavi di una gara gestita dai borgotaresi dall'inizio alla fine con margini anche di 15 punti: una difesa attenta, un buon attacco ed una intensità costante per 40'. Netto, 73 a 50, anche il successo dell'Azzali Ducale nella stracittadina con Al Caruso Parmacanestro (Mancini 16). Determinante è il parziale di 24 a 6 del secondo quarto con capitan Allodi (21) protagonista assoluto.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stasera su FB il focus sul **basket minore**

Reggio Emilia Questa sera nuova puntata di Better call minors per approfondire i temi del basket minore. Sulla pagina Facebook della Gazzetta di Reggio e sul canale youtube Gazze Channel alle 21.30 si parlerà in particolare di Divisione Regionale 1 dove sono iniziati i play off che vedono protagonista la Jolly.

Ospiti del nostro collaboratore Riccardo Bellelli, l'allenatore della formazione reggiana Franco Stachezzini, il vice allenatore dell'Baricella e un dirigente del Vil-

lanova Tigers.

Nella prima giornata Baricella, trascinata da un Brindani da 23 punti, ha battuto la Jolly in un finale al cardiopalma che ha visto il tiro a fil di sirena di Bovio danzare sul ferro senza entrare.

Con gli ospiti sarà anche l'occasione per scoprire qualcosa in più sulle squadre che dovranno affrontare Correggio, Reggiolo e Basketreggio nei playout che inizieranno nel weekend per poi finire in maggio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Festa in campo per l'Fbk vittoriosa a Borgotaro

Gara da incorniciare a Borgotaro l'Fbk si scopre grande

Basket femminile, Serie B -
Bel successo delle ragazze
di Boglioli: «Che primo quarto»

VALTARESE 64
FBK FIORE 86

(14-29, 30-51, 41-66)

FBK FIORE BASKET VALDARDA: Shulha 25, Merlini 20, Bambini 12, Miccoli 10, Zane 9, Cremona 5, Patelli 3, Longeri 2, Binelli, Negri, Rastelli. All. Boglioli.

● Una vittoria di carattere e di autorità su uno dei campi più difficili del campionato. Se l'Fbk Fiorenzuola cercasse conferme per essere una "grande" del campionato di serie B femminile, le ha trovate a Borgotaro grazie al convincente 64-86 a domicilio della temibile Valtarese. Un'ottima partenza ha dato il la a una partita sempre condotta dalle valdardesi, trascinate dai 25 punti di Shulha e dai 20 di Merlini. In doppia cifra anche Bambini (12) e

Miccoli (10), quest'ultima protagonista nel primo quarto chiuso 14-29 dalle biancorosse ospiti. Il +21 all'intervallo (30-51) ha lasciato tranquille le ragazze di Mara Boglioli, che poi hanno definitivamente ipotizzato il successo già alla mezz'ora effettiva (41-66 a fine terzo quarto) prima del 64-86 finale.

«Abbiamo giocato - le parole di coach Boglioli - il miglior primo quarto della stagione, partendo concentrate e giocando con la giusta intensità. Abbiamo preparato bene la partita e abbiamo rispettato il copione che ci eravamo date, anche se la Valtarese aveva un'importante defezione come Palacios. Sono soddisfatta della prestazione della squadra». Grazie ai due punti conquistati, l'Fbk sale a quota 34 e ora è terza in solitaria, a +2 sulle Sisters, battute dal Puianello secondo a quota 36. Sabato alle 18,30 sfida sul campo della capolista Cavezzo.

ellezeta



Fellegara trascina Calendasco domina «Vinto di squadra»

Basket, Divisione Regionale 2 -
La squadra di coach Lavezzi
manda ko il quotato Fidenza

CALENDASCO	73
FULGORATI FIDENZA	58

(24-11, 45-28, 62-40)

PRIMOGENITA CALENDASCO: Cottini 8, Corradini, Fellegara 25, Bisagni, Villani T. 9, Moia 4, Alessandrini 3, Passalacqua 5, Petrov 14, Bragalini 5. All. Lavezzi.

● Vittoria di prestigio per la Primo-genita Calendasco, che in Divisione Regionale 2 liquida 73-58 la quotata Fulgorati Fidenza nel penultimo impegno di regular season. In casa, la squadra di Giulio Lavezzi si è confermata un osso duro e ha dimostrato di saper giocare meglio i match contro le migliori squadre del campionato rispetto alle partite contro le formazioni più abbordabili. Calendasco ha dominato la scena, partendo forte (24-11 a fine primo quarto) e tenendo sempre in mano il pallino del gioco. «E' stata una partita dove il risultato non è mai stato in discussione - commenta coach



Tommaso Fellegara

Lavezzi - i ragazzi sono stati molto bravi interpretando bene il copione a partire dalla difesa, limitando notevolmente un avversario che aveva 2-3 elementi sicuramente temibili. Abbiamo vinto di squadra, mostrando la nostra faccia migliore, che avremmo potuto esprimere anche in più occasioni a dire il vero». Uomo-copertina, Tommaso Fellegara, trascinatore con i suoi 25 punti, ma ci sono stati i contributi di tutti gli elementi, tra qualche canestro e il lavoro difensivo. Giovedì trasferta a Sorbolo (ore 20,50). **lz**



Tutte le risorse dell'Adamant Ora emerge anche Tiagande

Serie B interregionale Domenica contro la Gardonese un giovane protagonista
Coach Benedetto: «Anche lui è cresciuto, come Yarbanga, Sackey e Dioli»

Cabina di regia
In attesa del rientro
del play titolare Ballabio
e del giovane sostituto
Chessari torna e regge

di **Lorenzo Montanari**

Ferrara Una volta possono fare meglio Drigo e Yarbanga, un'altra, come domenica scorsa contro la Gardonese, Tiagande e Sackey. L'Adamant è squadra e ogni settimana porta protagonisti differenti sotto le luci della ribalta. Il tutto per la gioia di coach Benedetto, che domenica sera ha esternato tutta la propria contentezza, dopo il terzo successo consecutivo nel Play In Gold, il nono considerando le ultime sei giornate della prima fase del campionato. Insomma, Ferrara c'è, consolida il primato assieme a Pordenone e domenica prossima sarà attesa dalla battaglia sul campo della Sangiorgese, test probante per dimostrare che capitano Drigo e compagni non vogliono mollare di un millimetro in questo momento particolarmente positivo della stagione.

Contro la Gardonese si è rivisto sul parquet Chessari, d'altronde le condizioni degli altri registi, Ballabio e Dioli out per infortunio, hanno fatto sì che l'ex Ragusa riassaggiasse il campo per oltre 14', giocando

senza forzare, ma superando le aspettative dello staff tecnico biancoblu, che lo curava da circa un mese e mezzo, dopo l'operazione al menisco di un ginocchio. In attesa del play titolare e del suo giovane rincalzo, l'Adamant si può dunque godere Chessari e un'altra prestazione da incorniciare, dopo un avvio di gara complicato, ma pure sempre senza mai perdere la bussola, neanche quando, nel terzo parziale, l'ex Davico, dopo un primo tempo offensivamente difficile, ha trovato alcuni dei suoi canestri che hanno riportato sul -6 la Gardonese. All'Adamant è bastato spingere sull'acceleratore, per ristabilire un margine di tutto rispetto, fino al +26 finale.

In una domenica caratterizzata dal "ventello" a referto di Solaroli, l'Adamant si coccola anche Tiagande e la sua prestazione super, fatta di punti, atletismo e fisicità: «È un giocatore in crescita – dice il vice coach Marco Castaldi –, che viene fondamentalmente da un'esperienza giovanile: è vero che l'anno passato giocava a Collegno, che faceva la B interregionale, ma era comunque un gruppo giovanile. Quest'anno si è catapultato in una dimensione di ben altro livello, perché ha grande voglia di mettersi in gioco, è arrivato in una

squadra che ha ambizioni e ha una struttura ben definita, con tutti i giocatori che possono essere protagonisti. Anche Tiagande si è messo a disposizione, sta crescendo, sta lavorando molto, ha tanta fame: noi ci aspettavamo che facesse una gara del genere, abbiamo bisogno di lui come di tutti gli altri e la continuità sarà basilare per la sua crescita».

«Su questo aspetto lavoriamo tanto – ha chiuso coach Benedetto – e Tiagande è decisamente migliorato, come sono migliorati Yarbanga, Sackey e Dioli. Dedichiamo il nostro tempo ai giocatori, per cercare di migliorare le loro qualità e aggiungere quelle che ancora non posseggono. La nostra crescita dipende molto dalla crescita dei ragazzi più giovani, non tanto dai senior, che comunque ogni giorno si mettono alla prova e cercano di migliorarsi. I giovani, che oggi stanno facendo un salto di qualità importante, rendono la squadra ancora più forte».

Giovani e veterani, il mix dell'Adamant è il punto di forza attuale della squadra, che, con due giocatori ancora fuori per infortunio, riesce comunque a giocare gare solide contro ogni avversaria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Tio è venuto a mettersi in gioco e lavora sodo per migliorarsi

Abbiamo bisogno di tutti per crescere
coach
Castaldi

Willis Alex Tio Tiagande ala piccola di 21 anni alla sua prima esperienza in una squadra ambiziosa come l'Adamant sta crescendo al pari degli altri giovani



Samuel Sackey
Anche l'ala forte 23enne dell'Adamant si è messa in luce nel match vinto contro la Gardonese

Serie B/F

La Vis Rosa a Cesena cede alla distanza

► La Vis Rosa del coach Matteo Vaianella ha venduto carissima la pelle nella trasferta di domenica scorsa sul delicato parquet dell'Fse Progetti Cesena, che ha vinto con il finale di 60-53, ribaltando una partita che aveva visto le vissine avere addirittura 12 lunghezze di vantaggio alla chiusura del primo parziale: 9-21. Dopo un ottimo quarto d'apertura, le estensi hanno arginato il tentativo di recupero delle romagnole, che hanno sì vinto, ma solo di misura, i secondi 10' (13-10), andando al riposo lungo ancora avanti di 9 lunghezze (22-31). Come accaduto spesso durante la stagione, sarà nella seconda metà della contesa che la Vis Rosa calerà a livello offensivo, faticando al contempo a contrastare gli attacchi avversari: è successo anche a Cesena. Le padrone di casa hanno conquistato nettamente la terza frazione, lasciando alle vissine solamente 8 punti, contro i 17 subiti (39-39). Pure l'ultima e decisiva frazione è vinta dalle cesenati (21-14) che, così, conquistano il successo, contro una Vis Rosa coriacea e mai doma, ma che ha pagato assenze importanti in una sfida alla vigilia complicata da vincere.

Il tabellino: Colombani 13, Targa 5, Bragaglia ne, Zampini, Basaglia 2, Nako Moni Luma 8, Salvadego 11, Perfetto 4, Sorpresi ne, Tassinari ne, Sorrentino 10

Classifica: Cavezzo 44, Puianello 36, Fiore Bk Valdarda 34, Piumazzo Sisters 32, Magika Castel San Pietro 32, Happy Basket Rimini 30, Virtus Cesena 22, Basket Club Valtarese 22, Scandiano 20, Bsl San Lazzaro 20, Faenza Bk Project 20, Fulgor Fidenza 18, Peperoncino Libertas *8, Magik Rosa Parma *8, Vis Rosa Ferrara 4, Libertas Rosa Forlì 0 (* una partita in meno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Benedetto 1964 Cento parte forte Magik Parma battuto a domicilio

Dr1 La squadra di coach Trevisan s'impone in volata trascinata da Andrea Govoni

Cento Comincia con un bel successo di misura e in volata la seconda fase del campionato per la Benedetto 1964 del coach Gianni Trevisan, che domenica sera ha espugnato il campo del Magik Parma: alla fine è stato 75-77. I biancorossi centesi hanno rincorso per larghi tratti del match, ma hanno avuto il merito di restare in partita nei momenti di difficoltà, aumentando poi i giri del motore in attacco e giocando un terzo quarto impeccabile, sospinti dalle triple di Andrea Govoni, il migliore dei suoi a livello di punti realizzati, e da una difesa solida. Nell'ultimo quarto è stata così battaglia punto a punto. I padroni di casa comandano di un paio di possessi, con Giannini ispirato, ma i centesi reagiscono ancora una volta e non indugiano nel finale della gara: un paio di canestri di Barbieri e un paio di buone difese sigillano una vittoria pesante e significativa per il gruppo di coach Trevisan, che parte con il piede giusto nel girone promozione e ora, dopo il turno di riposo del prossimo fine settimana, ospiterà la corazzata Piacenza venerdì 14, con palla a due alle 2115. Iniziare con il giusto piglio la seconda fase significa che il gruppo c'è e ha voglia di fare bene.

Il tabellino biancorosso: Baraldi 8, Parmeggiani 16, Sgargi 6, A. Govoni 20, E. Govoni 3, Ghidoni 5, Barbieri 10, Salatini, Draghi 6, Sciarabba 3.

Nell'altra partita della prima giornata d'andata della poule promozione Verde girone V1 Piacenza ha sbancato il parquet di Budrio imponendosi 75-61. La Gaetano Scirea Bertinoro ha osservato il turno di riposo in questo gironcino a 5 squadre. ●

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa
nello
spogliatoio
della
Benedetto
1964
a Parma

Avversari

Piacenza
espugna
Budrio



È scomparso a 70 anni Andrea Tattini

Addio al “Tatto”, amico del basket bolognese

Bologna dice addio a uno dei simboli di Basket City, un'istituzione che ha trasmesso a generazioni l'amore puro per lo sport come Andrea Tattini, per tutti Il Tatto, scomparso all'età di 70 anni. Una storia personale corsa parallela a quella del torneo dei Giardini Margherita, cui Il Tatto ha partecipato a oltre trenta edizioni, ricevendo come scherzoso premio un bastone, la “zanetta”, nel giorno del ritiro.

Pur mai militando tra i professionisti, Tattini ha insegnato come vivere il basket a tanti, con la sua dedizione, gli aneddoti raccontati a bordocampo quando al playground arrivava al pomeriggio in Lambretta, giocava, spesso vinceva, poi si intratteneva fino a notte. Ma Il Tatto era anche calciatore, e nella leggenda cittadina resta la volta in cui nello stesso giorno nel pomeriggio vinse il campionato di Seconda categoria di calcio col suo Boca, e poi in serata la Serie C di basket da guardia del Cava Monticino di Castel San Pietro. «Mi cambiai in autostrada mentre guidava un amico, ho fatto 18 punti, non un record, ma quel giorno ho vinto due campionati», raccontava.

Tattini era uomo dai mille aneddoti, come quando al playground sfidava Sugar Ray, o la volta in cui «ho giocato alle 20 un torneo a Lioiano con Fultz, siamo corsi ai Giardini per la partita della sera ma siamo arrivati che il torneo era finito e non volevano farci fare la partita, ma il pubblico s'incazzò e si convinsero a lasciarci giocare». Già, perché ai Giardini come nelle palestre la gente faceva la fila per lui e la sua fame di sport. Nato a San Lazzaro il 13 ottobre 1954, Tattini lascia la moglie Luana e centinaia di amici per cui era un'icona dello sport bolognese. — **l.bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Tattini nel giorno del ritiro



Andrea Tattini aveva 70 anni: una vita fra basket e calcio

Sport in lutto per 'il Tatto'

La leggenda dei Playground che non si arrendeva mai

Gallo a pagina 9



Addio mitico 'Tatto'

Una vita per il basket

Con un talento unico

e quel sorriso infinito

Morto a 70 anni Andrea Tattini, icona del torneo del Playground
Appassionato anche di calcio, conquistò due promozioni con il Boca

L'ULTIMO SALUTO

Sabato al palasport di Ozzano. Alle 12,30 le esequie in via di Corticella 229/2

di **Alessandro Gallo**

Ci ha lasciato un gigante. Poco importa che fosse alto 183 centimetri: Andrea Tattini, detto 'il Tatto', è sempre stato considerato un gigante e una leggenda per la Città dei Canestri. Per la passione e il trasporto che metteva in campo, per la capacità di alzare ogni volta l'asticella. Per resistere a cinque iniezioni giornaliere di insulina, da più di quarant'anni, per combattere il diabete, ci vuole un fisco bestiale. Combattere resta il verbo che meglio descrive il Tatto. Un lottatore senza cattiveria - massimo rispetto per gli avversari - e con il sorriso sulle labbra. Nato a San Lazzaro il 13 ottobre 1954, il Tatto ci ha lasciato ieri mattina, stroncato da un infarto. Non ha vinto scudetti né coppe, ma a Bologna lo conoscevano e lo conoscono tutti. Elevazione spaventosa: era capace di schiacciare due palloni, uno dopo l'altro. Ma senza la 'spocchia' degli Harlem: gli piaceva giocare.

Destro di mano e di piede: altra definizione importante. Perché il Tatto, oltre ai canestri, aveva la passione per il calcio. Mediano d'altri tempi - due promozioni

con il Boca - capace di mettere i tacchetti a metà pomeriggio, su un campo da calcio e poi, verso sera, giocare a basket con la maglia della Cava Monticini, a Castel San Pietro, dove lo aspettano i suoi tifosi.

Il basket soprattutto. L'agonismo, sublimato ai massimi livelli, lo porta ad allenarsi e giocare sempre. Un tempo le partite tra amici si decidevano a favore di chi, per primo, avrebbe toccato quota 100. Con il Tatto no. Bisognava raggiungere almeno 1.000 punti.

Una vita da leggenda: lui, la moto, i capelli al vento. E le magliette. Giù, i coetanei imbacuccati per tenere a bada il freddo. Che il Tatto non sente. «Un anno - ricorda Paolo Zanardi, ex giocatore degli anni Ottanta e Novanta - io e Andrea Guerra decidemmo di andare al mare. Faceva freddo. Ci coprimmo, mettendo dei giornali sotto le giacche. A Castel San Pietro ci superò uno, in maglietta e occhiali a goccia. Era il Tatto».

La lotta contro il diabete. L'idea di non arrendersi mai. La definizione più bella, forse, è di Franz Campi, una delle altre icone del Playground. «Ha giocato a scacchi con la morte per tantissimi anni, stordendola con finte e racconti». Gioca senza mai fermarsi, il Tatto. Come quella volta che alle 20 deve essere a Loiano, nella stessa squadra di John Fultz, Dante Anconetani e Charlie Yelverton. Lo stesso giorno, però, alle 22, lo aspettano ai Giardini Margherita, il suo re-

gno. Arriva con mezz'ora di ritardo: partita persa a tavolino. Ma ci sono duemila persone che sono lì solo per lui. Il risultato? Gli avversari accettano la sfida, gli organizzatori si adeguano. E si gioca.

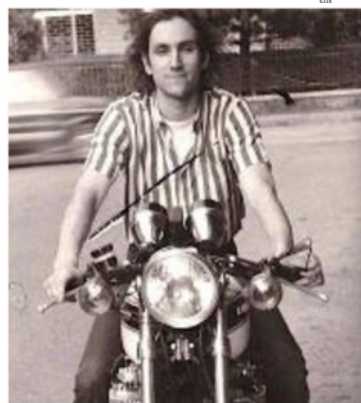
Quando si ritira dal Playground, ai Gardens gli regalano la zanetta, che lui accetta senza batter ciglio. Lotta, ma sa scherzare. Come quella volta che indossa la maglietta 'Trop imbezell', sempre ai Giardini. Il diabete lo costringe alle stampelle e alla carrozzina. Il Tatto non si arrende: quando ti trovi al suo cospetto, anche se in carrozzina vedi una persona seduta, hai la sensazione di dialogare con un gigante: busto eretto, volto fiero, chiacchiera accattivante. Lascia la moglie Luana, i figli Alessio, Aaron e Arlene, la nipotina Asia e la famiglia Ravaglia (tra cui Federico, portiere del Bologna).

Sabato l'ultimo saluto: dalle 10 alle 12 al palasport di Ozzano. Alle 12,30 la messa nella chiesa dei Santi Monica e Agostino in via di Corticella 229/2.





Tommaso Corazza, Lollo De Silvestri, Andrea Tattini e Federico Ravaglia ai Giardini





BASKET B FEMMINILE

La Nuova Virtus torna a vincere con Mara Fullin in panchina «Ci si rialza solo col lavoro»

All'interno

Con Fullin la Nuova Virtus torna al successo «Conosco solo una soluzione: il lavoro»

Basket B femminile, in panchina temporaneamente dopo le dimissioni di Chiadini: si cerca il nuovo coach. Battuta 60-53 la Vis Rosa Ferrara

La Nuova Virtus Cesena è tornata a vincere nel campionato di basket di serie B femminile e lo ha fatto in una situazione nella quale il mare mosso che da un paio di mesi sta agitando la squadra di certo non si è ancora calmato. La scorsa settimana, l'ultima goccia caduta su un vaso già colmo d'acqua erano state le dimissioni del tecnico Luca Chiadini, che aveva lasciato la guida di un gruppo già segnato dall'addio durante le fasi di mercato di tre importanti elementi come Cedrini, Clementi e Pollini. La squadra, che aveva collezionato una vittoria nell'arco degli ultimi nove incontri, scivolando dalla terza posizione all'ingorgo di metà classifica, è riuscita a ritrovare i due punti piegando 60-53 la Vis Rosa Ferrara, compagine penultima in graduatoria che finora ha vinto appena due partite. In panchina c'era Mara Fullin, con Ivana Donadel come vice.

«**Sono sempre** stata molto pragmatica – ha commentato Fullin – e continuo a pensare che a parlare debbano essere i fatti.

Ho allenato la squadra due volte prima della partita e quello che ho detto alle ragazze è che 'i canditi sono finiti', intendendo dire che ora tocca a loro farsi sentire e dimostrare in campo quello che valgono. Perché nel basket il posto giusto per parlare è il parquet: è lì che tutti hanno la reale possibilità di far sentire la loro voce. Ed è da lì che serve ripartire».

Fullin, una vita nel basket ad altissimi livelli, non cerca di addolcire la pillola: «Come abbiamo fatto a finire in questa situazione difficile? Semplicemente perché lo sport non fa sconti. A nessuno. Le gioie e le soddisfazioni che sa regalarti in cambio di impegno, dedizione e spirito di sacrificio, te le toglie in un attimo, se questi ingredienti vengono a mancare. Dunque la soluzione che vedo io è quella che passa dal duro lavoro in palestra e dallo stimolo a rimettersi in discussione, per dimostrare di valere quello che eravamo stati fino a un paio di mesi fa».

Con otto gare ancora da gioca-

re, la Nuova Virtus sta ora sondando il mercato dei tecnici per trovare un nuovo allenatore pronto a sedersi in panchina, alleviando l'impegno di Fullin, già intensamente coinvolta nell'intero progetto societario.

Nel frattempo, tornando alla partita vinta contro Ferrara, il match era partito in salita per le cesenati, limitate da una difesa troppo permissiva che aveva concesso canestri facili alle ospiti, tanto che al 10' il punteggio vedeva le virtussine sotto 9-21. Tra le fila cesenati, dove è rientrata Eleonora Duca, reduce da uno stop per infortunio durato 6 mesi, il clima è però per fortuna progressivamente cambiato e così nella seconda metà di gara le romagnole hanno messo la freccia, spinte in particolare da Currà e Noemi Duca (sorella di Eleonora).

Il tabellino: Gori 3, Giorgini 2, Chiadini Car, Battistini 8, Duca E. 6, Duca N. 20, Andrenacci, Mezzini ne, Currà 21, Marras ne, Bianconi, Morri. All: Fullin. Ass: Donadel.

Luca Ravaglia



Dopo le dimissioni di coach Chiadini a guidare la squadra è stata Mara Fullin con Ivana Donadel

DIVISIONE REGIONALE 1

**Basket 2005,
inizia la corsa
per la salvezza**

Si avvicina la seconda e decisiva fase del campionato di basket maschile di Divisione Regionale 1 che vede la Cesena Basket 2005 ai blocchi di partenza del girone per la permanenza in categoria. La squadra di coach Marco Vandelli tornerà in campo con l'intento di smaltire in fretta il rammarico di essersi fatta sfuggire di un soffio la possibilità di lottare per i playoff, ma anche con la consapevolezza di voler chiudere al meglio un campionato zeppo di imprevisti nel quale i biancazzurri avrebbero probabilmente meritato qualcosa in più. Si partirà domenica 9 marzo alle 18.30 sul campo di Casalecchio. Gli emiliani partiranno avvantaggiati, forti di 4 punti già in cassaforte. In pratica ora Cesena è inserita in un girone a sei squadre, delle quali ne affronterà quattro in gare di andata e ritorno. Non ci sarà invece

il doppio match contro Castel San Pietro, appunto già sfidata durante la prima fase: il bilancio è stato di una vittoria e una sconfitta e quindi Cesena ora ripartirà con 2 punti in graduatoria. Andare a espugnare il parquet di quello che sulla carta sembrerebbe l'avversario più temibile, rappresenterebbe dunque un ottimo biglietto da visita per la seconda fase, che proseguirà poi al Palalppo di Cesena il 15 marzo alle 21 quando arriverà Castelfranco Emilia. Il torneo si chiuderà il 3 maggio con la trasferta ad Anzola, dopo di che si tireranno le somme, visto che non sono previsti tabelloni playoff. I biancazzurri, reduci da 4 vittorie consecutive e che all'ottimo momento di forma di Rossi e Montaguti hanno aggiunto l'importante innesto di Poggi, contano di continuare sulla strada intrapresa nelle ultime settimane.

Luca Ravaglia

Basket serie B

Adamant, sarà duello in testa con Pordenone Ma la trasferta di San Giorgio è un crocevia



L'Adamant non ha giocato la sua miglior partita, ha tirato male da fuori (29%) ma alla fine ha vinto di 26

Si tratta probabilmente della gara esterna più complessa di questa seconda fase.

Ferrara ci arriva col morale alto

FERRARA

L'ennesima prova di forza di questa seconda parte di stagione, a certificare quanto l'Adamant ora faccia paura e sia sulla strada giusta per arrivare – fra un paio di mesi – a giocarsi la promozione da favorita. Ferrara ha centrato la nona vittoria di fila contro la Gardonese dell'ex Davico, tenuto ad appena 13 punti segnati e limitato dalla difesa estense soprattutto al tiro da fuori, nervoso nel finale di gara per un contatto di gioco con Marchini che gli ha procurato una ferita al volto.

Come nervosa era tutta la squadra bresciana per non essere riuscita ad impensierire la truppa di Benedetto, che pur non è stata perfetta, ma alla fine ha stravinto con un 79-53 che non ha lasciato spazio ad interpretazioni. Ed è proprio questo il dato che può far sognare i tifosi biancazzurri: l'Adamant non ha giocato la sua miglior partita, ha commesso errori a volte anche marchiani dentro l'area, ha tira-

to male da fuori (29%) ma alla fine ha vinto di ventisei lunghezze.

Appena sette punti concessi nel secondo quarto, nove nell'ultimo; è stato nei due quarti «pari» che Ferrara ha sportivamente soffocato la Gardonese, priva – c'è da ricordarlo – di tre elementi chiave come Motta, Grani e Tonut. Ma pure l'Adamant non stava benissimo, ancora priva di Ballabio, senza Dioli (che potrebbe averne per alcune settimane) e con un Chessari a mezzo servizio di ritorno dall'intervento al menisco.

Fondamentale ora sarà vincere domenica a San Giorgio su Legnano, contro un'avversaria staccata di sei lunghezze in classifica ma comunque temibile, forse la più attrezzata dell'altro girone.

In vetta si prospetta un duello ad armi pari tra Pordenone e Ferrara attualmente appaiate a quota 20, con Monfalcone a 18 (con cui l'Adamant ha un 2-0 importante negli scontri diretti) e Iseo più staccata a 16.

Scavallare l'ostacolo Sangiorgese potrebbe dire tanto, visto che poi Drigo e compagni affronteranno un turno infrasettimanale abbordabile contro Social Osa e una trasferta insidiosa ad Iseo contro una squadra forse appagata dal risultato raggiunto nella prima fase. L'Adamant, invece, ha un obiettivo ben chiaro da raggiungere, e i progressi delle ultime settimane non possono che fare ben sperare in ottica playoff.

Jacopo Cavallini



L'ultimo arrivato in casa Adamant, Giulio Casagrande (Foto Bp)



BASKET SERIE B DONNE

**La Vis Rosa lotta
ma cade a Cesena**

Lotta per quaranta minuti, ci crede fino alla sirena ma alla fine deve lasciare strada alle avversarie. In casa Istituti Polesani Vis Rosa rimane comunque la soddisfazione per la buonissima prestazione offerta a Cesena, sul campo di una squadra che sta lottando per le posizioni di medio-alta classifica, e che ha dovuto faticare e non poco per avere le meglio delle ragazze di coach Vaianella. Avanti 9-21 al 10' grazie ad un ottimo primo quarto di gioco, la Vis Rosa mantiene il vantaggio all'intervallo lungo sul 22-31, prima di subire la rimonta delle padrone di casa nella ripresa: al 30' è 41-41, poi nell'ultimo quarto entra in gioco anche un po' di stanchezza e Cesena allunga fino al 60-53. Diverse assenze in casa 'vissina' hanno ridotto le rotazioni e costretto almeno un paio di giocatrici a fare gli straordinari. Prossimo impegno sul campo di Magika Castel San Pietro.



L'Olimpia dura solo pochi minuti

La regina Vasto si dimostra superiore

Basket B Interregionale Si salvano Gianninoni e Biasich, domenica la trasferta a Palestrina

OLIMPIA CASTELLO	63
VASTO	77

OLIMPIA CASTELLO: S. Conti 12, Castellari 6, L. Conti 2, Gianninoni 12, Alberti 5, Biasich 12, Galletti 2, Garuti 6, Torri ne, Zhytaryuk 7. All. Zappi.

VASTO: Laffitte 2, Markus 16, Mascoli 11, Di Tizio 9, Oluic 10, Clark 19, Bassetti 1, Peluso 3, Tana, Iannuale 6. All. Schiavi.

Arbitri: Pepe e D'Amico.

Note: parziali 13-25; 28-44; 42-61.

Nulla da fare per l'Olimpia Castello nella terza giornata dei play-in Out (Conference Centro), con la regina del girone Vasto, trascinata da un Clark straripante, che espugna il PalaFerrari non concedendo il bis ai castellani dopo il



capolavoro arrivato contro Ferentino: domenica alle 18 la trasferta capitolina sulle doghe di Palestrina. Dura di fatto 3 giri di cronometro il match nerazzurro, con la tripla di Gianninoni (5-4) che aizza il break avversario, che in

pochi minuti scappano sull'8-25 con Markus sugli scudi. La schiacciata di Garuti sembra rallentare la fuga degli ospiti, che viaggiano a +15 a metà del secondo quarto, ma alle iniziative offensive di Simone Conti e Biasich non

corrisponde la solidità nella metà campo difensiva, dove pesa l'assenza di D'Ambrosio. Nella ripresa Gianninoni tocca il -10 dalla lunga, ma è un fuoco di paglia che non accende l'Olimpia, costretta a subire il -24 a pochi minuti dalla fine. Ora serve riordinare le idee in vista del weekend romano, dove i castellani sono chiamati a ripetere la prova mentale della settimana scorsa.

La classifica: Valdiceppo e Vasto 18; Ferentino, Senigallia e San Paolo Ostiense 16; Teramo a Spicchi, Virtus Civitanova e Palestrina 14 Roseto 2020 12; Olimpia 10; Mondragone e Pescara 4.

Giacomo Gelati



Il Guelfo di Agresti si arrende ancora nel finale

URBANIA	83
GUELFO BASKET	81

URBANIA: Lulaj 2, Aloj, Baldassarri 12, Di Francesco, Colotti, Pentucci 12, Perez Da Rold 30, Manna, Diana 6, Jareci 12, Campana 5, Marcantognini 4. All. Donati.

GUELFO BASKET: Roli 6, Reiner, Curione 15, Benedetti 6, Savino, Bergami 5, Carlone, Martini 4, Naldi 13, Degli Esposti 15, Santini 5, Febbo 12. All. Agresti.

Arbitri: Montagner e Busato.

Note: parziali 19-26; 40-47; 59-54

Il Guelfo Basket è la squadra del campionato di serie C che ha perso più partite con il minimo scarto. L'ultimo passo falso è arrivato domenica ad Urbania dove i gialloblù sono stati sconfitti di soli di punti in una partita largamente condotta dagli ospiti, avanti sia nel primo che nel secondo quarto della gara.

I marchigiani hanno giocato meglio dall'intervallo lungo in avanti, tanto da trovarsi davanti di cinque punti alla penultima sirena. Nel finale di partita, giocato punto a punto, l'hanno spuntata i locali di un solo canestro (finale 83-81).

Un'altra beffa per una squadra che da tutto quello che può nell'arco dei 40 minuti. Ma non sempre è abbastanza, come in questo caso.

a. m.



Basket

Vignola si arrende tra le mura di casa

Cade l'imbattibilità casalinga, nel girone di ritorno, della Roadhouse Vignola (Cappelli 25, Perez 13, Papotti 12, Torricelli 11), che deve inchinarsi 78-88 al CV-d Casalecchio. L'inizio è di marca giallo-nera (+5 alla prima sirena), con il vantaggio che rimane di 1 sola lunghezza alla pausa. Nel secondo tempo, Cvd rientra, tornando sotto e sorpassando grazie al protagonista dell'ultima frazione, ovvero Casu, che piazza 14 dei 19 punti personali negli ultimi 10', garantendo ai suoi il referto rosa.

Divisione Regionale 1: la poule play-off comincia nel migliore dei modi per Modena Basket (Guazzaloca 19, Guardasoni M.



14, Nasuti 11), vittoriosa 79-63 sui Villanova Tigers. Mo.ba sfodera una prestazione da 14 triple mandate a bersaglio, cominciando sulle ali del trio Guazzaloca-Nasuti **(foto)**-Morgotti (19-16). Il 44-33 della pausa, diventa 47-41 con Zannoni ma 5 triple consecutive modenesi

danno il largo ai padroni di casa (77-55), che gestiscono fino al definitivo +16.

Serie B femminile: vittoria (ventiduesima filata), della Wamgroup Cavezzo (Verona 27, Kolar 10), 65-56 su una Faenza che rimane in gara fino alle battute finali. Dopo il 12-14 di fine primo quarto, Cavezzo ingrana; Kolar sale in cattedra, nel secondo tempo, prendendo per mano le proprie compagne. Con la Wamgroup avanti di 6 a 10' dal termine, Verona chiude la pratica permettendo a Cavezzo di esultare. Stop esterno per Piumazzo (Melloni 14, Zarfaoui 10), sconfitta 72-65 sul campo di Puianello.

Davide Ceglia



Basket femminile serie B

Il Faenza Basket Project cade con onore contro Cavezzo

La capolista ha la meglio solo nell'ultimo periodo
In C Capra Team e Matata alla fase ad orologio

Cade a testa alta il Faenza Basket Project in casa dell'imbattuta capolista Cavezzo. Le faentine perdono con un onorevole 56-65 restando in partita fino all'ultimo quarto. Un'ottima prestazione per il gruppo di coach Leonardi che ha staccato di oltre dieci punti le ultime quattro posizioni viaggiando verso la salvezza, anche se non si conosce ancora la formula dei play-out del campionato (retrocederanno due squadre). Sabato alle 18 Faenza ospiterà la Bsl San Lazzaro. Il tabellino di Faenza: Panzavolta 1, Babini 2, Cavassi 2, Ciuffoli C. 7, Ceroni 1, Minguz-

zi, Scekcic 18, Rotaru ne, Onyekwere, Bernabè 14, Ciuffoli E. 11. All.: Leonardi Classifica: Cavezzo 44; Puianello 36; Valdarda 34; Piumazzo e Castel San Pietro 32; Rimini 30; Cesena e Valtarese 22; San Lazzaro, Faenza e Scandiano 20; Fidenza 18; Castello d'Argile* e Parma* 8; Ferrara 4; Forlì 0. *una gara in meno. Serie C: nel week end inizia la fase ad orologio lunga quattro partite (ogni squadra affronterà in casa le due formazioni che la seguono in classifica e fuori le due che la precedono) con Capra Team Ravenna e Hakuna Matata San Pietro in Campiano che cercheranno di confermare le posizioni attuali per qualificarsi ai playoff. Classifica: Capra Team Ravenna 28; San Pietro in Campiano 24; Granarolo 20; Virtus Imola 14; Sasso Marconi 10; Bologna 8; Sunrise Rimini 8; Miramare 0.



Aviators Lugo, buona la prima in poule play off Contro Castel Maggiore il match dura un quarto

Gli Aviators Lugo (*Creta in foto*) esordiscono con una vittoria nella Poule Play Off di Divisione Regionale 1. I lughesi superato 76-57 l'Happy Basket Progresso Castel Maggiore. Non è scesa in campo la Raggisolaris Academy, inserita nello stesso girone degli Aviators, avendo avuto il turno di riposo come il Lusa Basket Massa Lombarda (girone V3). Nel prossimo turno Lugo sarà impegnato domenica alle 18 sul parquet della Vis Persiceto, mentre Faenza starà ancora ferma avendo posticipato la gara sul campo di Castel Maggiore a martedì 1 aprile alle 21.30. Il Lusa giocherà invece sabato alle 18.45 a Villanova contro i Tigers. Il tabellino di Lugo: Rosetti ne, Cortecchia, Mazzotti 10, Baroncini L. 2, Fussi 12, Creta 10, Canzonieri 17, Caramella, Belmonte, Arosti 13, Ravaioli 12, Pasquali.



All.: Baroncini F. Classifica girone V2: Lugo e 4 Torri Ferrara 2; Castel Maggiore, Vis Persiceto, Raggisolaris Academy* O. * una gara in meno Classifica girone V3: Baricella e Modena Basket 2; Tigers Villanova, Jolly Reggio Emilia e M.Lombarda* O. * una gara in meno. Continua la scalata del Basket Club Russi, arrivata in zona playoff. La squadra di coach Venturini travolge 75-42 lo Sporting Club Cattolica e aggrancia l'ottavo posto. Perde al

fotofinish la Compagnia dell'Albero Ravenna caduta 58-61 in casa con la Libertas Green Forlì.

Niente da fare anche per il Faenza Futura, ko 63-70 a Morciano. Il tabellino di Ravenna: Casadei 16, Bomben 4, Petullà, Vistoli 8, Scaccabarozzi 10, Polyeshchuk 12, Kertusha, Branchi 7, Montanari 1, Chiarini, Barucci, Beghi. All.: Senni. Il tabellino di Faenza: Mazzotti 25, Samori M 7, Guerra 7, Silimbani 11, Fabbrì 6, Boattini 5, Tempesti 1, Spiriti, Lullo, Liverani. All.: Bertozzi Il tabellino di Russi: Russi: Barlotti 9, Vespignani, Basaglia 18, Rinaldini, Bamba 6, Zama 2, Ceccarelli 3, Pirini 2, Porcellini 14, Denti 9, Bucci 6, Morigi 6. All.: Venturini. Classifica: Tigers Forlì e Bellaria 26; Sunrise Rimini 24; Grifo Imola 18; Coriano, Faenza e San Marino 16; Morciano e Russi 14; Ravenna e Libertas Green Forlì 12; Cattolica 10.



DR2

La Saturno passa ad Albinea

Non conosce ostacoli la marcia della Saturno Gualstalla (30), che conquista la vittoria n° 15 in 17 incontri passando 53-42 ad Albinea con la Go Basket (12), trascinata dai 20 punti del solito Colla. A -4 dalla vetta resiste la Sampolese (26): 66-58 a Sant'Ilario (20) con 19 punti di Fontanesi; completano il podio le Gaze Canossa (24), che espungano 73-65 il PalaMalagoli della Nubiliara (6) con 23 punti di Cantergiani. Tre i risultati a sorpresa: il fanalino Castelnovo Monti (4) sorride per la 2ª volta grazie all'83-68 rifilato a Luzzara (20) con ben 42 punti di Bucci; la Bibbianese (6) sorprende 54-50 l'Heron (20); stop esterno, infine, per l'Icare Cavriago (22), sconfitta 67-62 a Campagnola (14). Nel girone C secondo hurrà di fila per Castellara (16), che si aggiudica 57-44 il derby con Scandiano (12); successo in volata per la Berrutiplastics Torre (22), che con 16 punti di Mazzi passa 75-72 sul Nazareno Carpi (8); il fanalino Gelso (6) cede 78-61 alla capolista Atlet BP (32).



LE GIOVANILI

**U17, al via la fase
interregionale**

Arriva marzo ed è già tempo di seconda fase stagionale per la cantera bianco-rossa. Dopo l'ottimo secondo posto conquistato in regione alle spalle della regina Vis Ferrara, l'Under 17 di coach Giordano Consolini è ora attesa dalla fase interregionale dove affronterà un'ulteriore fase a girone contro Trento (prima del Veneto), Tortona (seconda del Piemonte), Varese (quarta della Lombardia), Moncalieri (quinta del Piemonte) e Venezia (quinta del Veneto). Dopo gare di andata e ritorno, la prima classificata stacca il pass direttamente per le finali nazionali, mentre la seconda, terza e quarta dovranno passare attraverso degli spareggi.

L'Under 15 di coach Menozzi dopo il quarto posto nel girone di regular-season, sarà impegnata dal prossimo weekend nella Coppa Emilia-Romagna, kermesse di fine stagione riservata alle formazioni che non si sono qualificate per la fase nazionale.

Cesare Corbelli



Basket serie C

Angels schiacciasassi con Pesaro Ma San Marino non ferma i Baskers

Le regine del girone M lasciano le briciole agli avversari. Anche in questa settimana di ritorno, Forlimpopoli e Santarcangelo dominano le rispettive partite: i Baskers regolando in casa San Marino, gli Angels sbancando senza troppi patemi il campo del Real Pesaro. La Pallacanestro Titano, a Forlimpopoli, ha resistito un quarto e mezzo, poi i Baskers hanno preso il largo andando sul +15 già all'intervallo (39-24). Timido rientro Titans sul -10 in avvio di ripresa, ma finale in totale controllo della capolista fino al 68-47 conclusivo.

Eccellente la partita degli Angels a Pesaro. Per i clementini un finale di 73-104 che racconta alla perfezione il dominio in



tutto il match. Santarcangelo è già in doppia cifra di vantaggio dopo un quarto (15-25) e all'intervallo dilaga sul 34-51. Nella ripresa la squadra di Serra non si ferma e aumenta il margine possesso dopo possesso. Da segnalare i 21 di Saltykov e soprattutto la tripla - doppia di Luca Bedetti, autore di 10 punti con 10 rimbalzi e 12 assist.

